

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
Nome del corso in italiano	Management delle Organizzazioni e del Lavoro <i>adeguamento di: Management delle Organizzazioni e del Lavoro (1404287)</i>
Nome del corso in inglese	Management of Organizations and Labour
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B24-0
Data di approvazione della struttura didattica	13/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/03/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unimi.it/it/corsi/corsi-di-laurea/scienze-del-lavoro-dellamministrazione-e-del-management-lam
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze sociali e politiche
Altri dipartimenti	Economia, management e metodi quantitativi Studi internazionali, giuridici e storico-politici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Management pubblico e della sanità
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso in Organizzazione e risorse umane nasce dalla riforma dell'omonimo attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In particolare, il Nucleo apprezza e sottolinea che il corso proposto è stato riordinato per fornire agli studenti un'offerta lineare e ben organizzata; ha ridotto il numero di insegnamenti e ha elaborato 3 curricula di cui uno professionalizzante. In questo modo il corso prepara gli studenti sia per l'inserimento al lavoro (in sintonia con le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni) che per il proseguimento degli studi alle lauree magistrali. Inoltre il corso si allinea perfettamente al filone che in altri paesi viene denominato di Labour Studies.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Istituzione del corso.

Il giorno 29 Novembre 2013 è stato presentato alle parti sociali il complesso dell'offerta didattica della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali (SPES) e dei Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) e di Scienze sociali e politiche (SPS), fra cui anche le proposte relative al corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management.

Erano presenti rappresentanti di: Comune di Milano, Provincia di Milano, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero dell'economia e finanze, Associazione Bancaria Italiana (ABI), Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), Assolombarda, Borsa Italiana SpA, CGIL Camera del Lavoro metropolitana di Milano, Decathlon Italia.

I direttori dei Dipartimenti DILHPS, DEMM e SPS hanno fornito il quadro delle riforme dei corsi di studio che fanno rispettivamente capo ai diversi dipartimenti e illustrato le nuove iniziative previste. Successivamente per quanto riguarda il corso di laurea Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management sono stati illustrati in particolare l'organizzazione interna del corso, i profili formativi e gli sbocchi occupazionali previsti.

I rappresentanti delle parti sociali hanno unanimemente espresso apprezzamento per il complesso dell'offerta formativa, rimarcando come la stessa offra un quadro di competenze differenziato e al tempo stesso attento alle competenze pluridisciplinari. La pluralità dei corsi di studio, e dei curricula previsti garantiscono un'ampia opportunità di scelta per coloro che intraprendono gli studi universitari, sia che questi siano limitati al primo triennio, sia che proseguano fino all'ottenimento di un titolo di studio magistrale. La molteplicità degli approcci, la base ampia di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono materie diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, psicologiche, linguistiche e statistiche fanno del laureato nei corsi di studio offerti dalla Facoltà SPES un lavoratore esperto che ben riesce ad adattarsi a un mercato del lavoro in evoluzione. In particolare modo, a giudicare dalle esperienze dei laureati degli anni passati e dal loro inserimento nel mercato del lavoro, nonché dalle revisioni dell'offerta formativa proposte, viene molto positivamente valutata l'attenzione agli aspetti di cultura di base. Sotto il profilo delle competenze culturali e disciplinari, viene riconosciuto come i diversi corsi di studio garantiscano la formazione che promettono, e come tali competenze vengano riconosciute e apprezzate sul mercato del lavoro.

Gli elementi su cui i rappresentanti delle parti sociali richiamano l'attenzione dei docenti impegnati nella didattica, indipendentemente dallo specifico percorso formativo, è la necessità di un costante impegno per lo sviluppo di quelle che vengono definite competenze strategiche trasversali, che possono essere garantite più che dall'architettura dell'offerta formativa, da una costante sollecitazione degli studenti nel loro percorso di studi. Il disallineamento di competenze che le analisi sull'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano riguarda infatti da un lato le competenze linguistiche, e dall'altro le capacità critiche connesse con le competenze di problem-solving, di comunicazione scritta e orale, nonché altre "life skills" come la capacità di lavoro in gruppo, di organizzazione e nelle relazioni interpersonali. In merito alle competenze linguistiche, i rappresentanti delle parti sociali accolgono con favore l'introduzione di nuovi percorsi triennali e specialistici in lingua inglese; non solo e non tanto in un'ottica di internazionalizzazione dell'offerta didattica, ma nella prospettiva di abituare gli studenti italiani al confronto in ambienti internazionali. In merito alle competenze strategiche trasversali, le stesse potrebbero essere offerte tramite pacchetti specifici acquisibili da tutti i corsi di studio (utilizzando i crediti per altre attività o addirittura i crediti a scelta): essi potrebbero riguardare competenze quali la capacità di sintesi, la scrittura professionale, la presentazione di progetti, la prospettiva critica su problemi. Al tempo stesso, è nella quotidianità dei programmi e dell'insegnamento che tali competenze dovrebbero essere prioritariamente sollecitate.

I rappresentanti delle parti sociali e in particolare di Assolombarda, Cgil e dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro hanno manifestato particolare interesse per il corso in Scienze del lavoro, dell'amministrazione e del management, sottolineando l'esigenza di una maggiore collaborazione oltre che di un insegnamento maggiormente orientato verso l'acquisizione di conoscenze generali da un lato e di abilità nella soluzione dei problemi dall'altro; richieste a cui la progettazione del nuovo corso va incontro attraverso il potenziamento degli insegnamenti di base e di nuove attività formative, oltre che mediante il riorientamento della didattica dei singoli insegnamenti verso l'acquisizione di capacità di apprendimento e aggiornamento.

Al termine della dibattito le parti sociali convenute hanno espresso parere favorevole in merito a tutti i percorsi proposti nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dei Dipartimenti raccordati.

Modifica ordinamento (anno 2020)

Nell'a.a. 2018-19 il cdl ha innovato la sua offerta formativa introducendo due insegnamenti di informatica (Tecniche digitali per l'organizzazione e Organizzazioni e società digitale). Tale cambiamento è stato pensato per innovare il cdl data la sua forte connotazione professionalizzante. Inserendo un focus sulle competenze digitali si è poi cercato di venire incontro alle richieste provenienti dalle parti sociali incontrate dalla Presidente il giorno 22 marzo 2018. Incontro che ha messo anche in evidenza la necessità di cambiare il nome per renderlo maggiormente comprensibile e attrattivo. Si è proceduto pertanto alla modifica del nome: da "Scienze del lavoro, dell'amministrazione e del management" (LAM) a "Management delle organizzazioni e del lavoro" (MOL).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento, il corso di laurea in Management delle Organizzazioni e del Lavoro, mira a trasmettere le competenze di base necessarie per la formazione di esperti nell'organizzazione, amministrazione e valorizzazione delle risorse umane inserite in organizzazioni produttive (profit e non profit) e nella progettazione, implementazione e gestione di politiche del lavoro e dell'occupazione al di fuori delle imprese e nelle associazioni degli interessi economici.

Elementi distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono:

- a) l'attenzione a sviluppare competenze e a lavorare per problemi intorno ad un'area tematica specifica, particolarmente centrale per le economie e società contemporanee, qual è quella della regolazione, sviluppo, valorizzazione della risorsa lavoro;
- b) l'impostazione marcatamente interdisciplinare attraverso cui si indagano ed approfondiscono temi e problemi connessi alla risorsa lavoro;
- c) l'ampia varietà, ed insieme equilibrio, degli approcci disciplinari (di tipo economico e organizzativo, giuridico, sociologico, politologico, psicologico, linguistico, storico) con cui le problematiche del lavoro vengono affrontate, il che permette, nei limiti di un corso di laurea triennale, di presentarle da più angolature in modo rigoroso, equilibrato, completo.

Si prevede un primo anno di ingresso dedicato all'apprendimento degli insegnamenti di base un secondo anno fortemente caratterizzante e, al terzo anno, approfondimenti tematici fortemente differenziati sotto il profilo degli insegnamenti, al fine di valorizzare i percorsi professionalizzanti che aveva in passato dato esiti positivi.

Gli approfondimenti legati alla gestione delle risorse umane, sono finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per l'amministrazione del personale e delle relazioni industriali nelle aziende; i temi legati alla consulenza del lavoro, mirano a fornire le competenze necessarie per l'accesso alla professione di consulente del lavoro, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate con l'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base per comprendere le dinamiche del lavoro e delle imprese in una prospettiva multidisciplinare. Al termine del corso di laurea, gli studenti avranno acquisito conoscenze relative a:

- le principali teorie, elaborate in ambito economico, giuridico, politologico, sociologico-organizzativo e psicologico, che consentono di spiegare i processi e le regole di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei mercati del lavoro.
- le politiche sociali, del lavoro e di regolazione giuridica del rapporto di lavoro secondo il diritto italiano ed europeo.
- gli strumenti di analisi del mercato socio-economico, e le caratteristiche delle principali tecniche di gestione delle imprese e di valorizzazione delle persone al lavoro.
- le tecnologie digitali di ampio utilizzo in ambito organizzativo per l'analisi e la visualizzazione di dati strutturati.

Svilupperanno la capacità di comprendere l'impatto delle politiche del lavoro e dei principali istituti giuridici sul funzionamento del mercato del lavoro e delle imprese nonché di analizzare i problemi che attraversano la vita delle comunità organizzative, anche in relazione alla introduzione delle tecnologie digitali.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali lezioni, esercitazioni, seminari. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti od orali con il comune obiettivo di verificare l'acquisizione delle indicate capacità applicative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di laurea gli studenti svilupperanno capacità di applicare le conoscenze apprese al fine di elaborare e realizzare ipotesi appropriate in materia di progettazione, gestione e valutazione di politiche del lavoro nonché di gestione organizzativa. In particolare, nell'ambito del filone degli studi lavoristici, la capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nei seguenti ambiti: selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, anche collegate a imprese straniere o situate all'estero, ed anche in regime libero-professionale e con taglio consulenziale; gestione delle relazioni sindacali; elaborazione di dati e informazioni per valutare le tendenze del mercato del lavoro e gli impatti delle politiche del lavoro, utilizzando elementi di informatica e di statistica.

Tali risultati sono assicurati mediante l'erogazione di attività formative che realizzano approcci multidisciplinari, caratterizzati dalla presenza di insegnamenti, riconducibili agli ambiti politico-sociale, socio-politologico, socio-psicologico, giuridico, economico-aziendale e statistico-economico, specificamente focalizzati sui temi dell'amministrazione, dell'organizzazione e del lavoro.

La capacità applicativa è resa possibile dall'adozione in alcuni insegnamenti, in particolare quelli relativi all'area giuridica e al settore organizzativo, psicologico e sociologico, di tecniche didattiche basate sull'analisi di casi, sul learning by doing e sul problem based learning.

Tali tecniche didattiche sono integrate da attività di laboratorio, basati prevalentemente su metodi didattici esperienziali. I laboratori riguardano le aree della metodologia della ricerca sociale, dell'analisi dei dati, delle tecnologie digitali applicate all'organizzazione, dell'economia aziendale e della gestione delle risorse umane.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso prevede l'acquisizione di capacità di analizzare temi e problemi nel campo dell'amministrazione e dell'organizzazione, della regolazione del lavoro, dei mercati del lavoro, delle politiche sociali; nella gestione dei servizi pubblici per l'impiego e dei servizi professionali al lavoro; nel management e nella consulenza nel campo delle risorse umane.

L'autonomia di giudizio riguarda i temi della regolazione del lavoro, dei mercati del lavoro, delle politiche sociali; la compatibilità tra esigenze di tutela del lavoro e di competitività delle imprese; la realizzazione dell'obiettivo della piena e buona occupazione, la protezione dei lavoratori, in particolare, contro i rischi, vecchi e nuovi, di disoccupazione e sotto-occupazione; la progettazione, attuazione e monitoraggio dei servizi pubblici miranti a ottimizzare in termini quali-quantitativi l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la creazione e gestione di organizzazioni erogatrici di servizi alle imprese e ai lavoratori, in materia di ricerca e selezione del personale, intermediazione, somministrazione di lavoro, outplacement; il disegno strategico e organizzativo, e l'attuazione delle attività di selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle imprese e nelle altre organizzazioni complesse.

La capacità di progettare, attuare e valutare criticamente gli interventi in questi ambiti, raccogliendo e interpretando i dati rilevanti per determinare giudizi autonomi, e utilizzando una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale, è assicurata dalla integrazione di competenze metodologiche, teoriche e tecniche in ciascuno dei settori disciplinari rilevanti, ed è agevolata dalle significative opportunità, offerte dal corso di laurea, di realizzare esperienze e contatti col mondo del lavoro nell'ambito delle ulteriori attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di laurea, il laureato acquisisce capacità di:

- presentare adeguatamente i risultati del lavoro di approfondimento di un problema in area lavoristica e organizzativa, esplicitando il metodo utilizzato per effettuare l'analisi della letteratura scientifica; di argomentare in modo convincente le proprie posizioni e di comunicare in forma scritta e orale ricorrendo ai lessici disciplinari appropriati. Inoltre i laureati svilupperanno capacità comunicative nell'ambito del lavoro in gruppo, sapranno utilizzare e sviluppare modelli informatici e, a seconda dei casi, metodi matematici e statistici o metodi di analisi di tipo qualitativo e quantitativo per l'elaborazione e la presentazione di dati a supporto delle argomentazioni e deliberazioni proposte nei contesti lavorativi di riferimento

Per quanto riguarda l'acquisizione di abilità nell'uso di lingue straniere è anche previsto l'insegnamento della lingua quale attività formativa di base, e, nell'ambito delle "altre attività formative", è prevista la possibilità di dedicare parte dei C.F.U. previsti per le cdd. "ulteriori attività formative" (art. 10, comma 4, lettera d) del d.m. n. 270/2004). L'insegnamento di lingua straniera "di base" è impostato in termini specificamente professionalizzanti per il corso di laurea.

Tra gli strumenti didattici utilizzati al fine di favorire e valutare l'acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, si segnalano:

- l'utilizzo, nell'ambito della maggior parte degli insegnamenti, di tecniche didattiche basate sull'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro per la discussione di casi, elaborazione di progetti, preparazione di report e loro presentazione in aula.
- l'utilizzo di modalità di valutazione formativa che, integrando l'esame finale, consentono di verificare le capacità comunicative (scritte ed orali) degli studenti e offrire feedback personalizzati su quanti appreso
- la presenza significativa di "ulteriori attività formative", e segnatamente: a) esercitazioni e seminari, basati su metodologie esperienziali, che verificano gli apprendimenti dei partecipanti attraverso la richiesta di project works scritti e discussi in aula; b) partecipazione a seminari, conferenze, convegni a cui segue la redazione di un report scritto, supervisionato e discusso con un docente; stage, la cui valutazione prevede una riflessione scritta sugli apprendimenti conseguiti.
- la presenza della relazione finale (tesi), attraverso cui vengono valutate le capacità di: analizzare in modo autonomo un tema/problema, anche attraverso un'appropriata analisi della letteratura scientifica sull'argomento; sintetizzare in forma scritta i risultati della propria analisi, organizzando i contenuti in modo coerente con le domande di ricerca; riflettere sui risultati acquisiti, mostrando consapevolezza sia delle implicazioni pratiche delle conoscenze prodotte sia dei limiti metodologici delle modalità conseguite per ottenerle.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso prevede lo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo lungo l'intero arco della vita professionale, e di capacità di auto-monitorare le proprie competenze e conoscenze.

La struttura e il disegno curriculare del corso di laurea comportano, di per sé, la normale, frequente consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete: ciò vale per tutti gli insegnamenti, soprattutto laddove operino, come previsto, modalità didattiche che contemplino la partecipazione attiva degli studenti (esercitazioni, laboratori, attività pratiche, partecipazione a seminari, conferenze, convegni).

In particolare, poi, la presenza di settori scientifico-disciplinari nel cui ambito è rilevante il peso degli insegnamenti metodologici (sociologia economica), e di altri in cui si sviluppano competenze e abilità di analisi strutturata e formalizzata (statistica, informatica), contribuisce in maniera significativa allo sviluppo delle competenze metodologiche che favoriscono sia la capacità di aggiornarsi in modo autonomo e sviluppare nuovi apprendimenti, sia la capacità di analizzare informazioni e dati anche tramite strumenti matematico-statistici.

Infine, si segnala la presenza di settori disciplinari, quali la sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), la psicologia del lavoro (M-PSI/06), il diritto del lavoro (IUS/07), l'organizzazione aziendale e la gestione delle risorse umane (SECS-P/10) nel cui ambito sono attivabili insegnamenti idonei a rendere i laureati consapevoli della rilevanza strategica della formazione e dell'aggiornamento continui per migliorare l'occupabilità e prevenire l'obsolescenza professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Inoltre occorre essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

La preparazione degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

L'accesso al corso di laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro potrà essere limitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, qualora l'incremento oltre misura del numero di immatricolati dovesse portare ad un sensibile peggioramento dell'esperienza dello studente, per l'impossibilità di garantire laboratori multimediali, didattica innovativa, utilizzo di postazioni informatiche con idonea assistenza d'aula.

Qualora introdotto, il numero degli studenti ammissibili verrebbe deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali disponibili per il funzionamento del corso. In tale eventualità, l'ammissione al corso sarebbe subordinata al superamento di una prova, che si svolgerà secondo modalità stabilite nel Regolamento didattico del corso, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 della richiamata legge 264/1999.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea si consegue previo superamento di una prova finale che può consistere nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti, ovvero nella realizzazione di progetti multimediali su supporto informatico, valutati da un'apposita commissione.

Per gli studenti che abbiano maturato crediti formativi in attività di stage, tirocinio e altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, la prova finale può consistere anche nella redazione e valutazione di una relazione sull'attività di tirocinio o stage.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Attualmente presso la Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali sono attivi due corsi di laurea della classe L-16: il corso in Scienze del lavoro, dell'amministrazione e del management (LAM) che viene trasformato in Management delle organizzazioni e del lavoro (MOL) e il corso in Management pubblico e della sanità (MAPs) ex Management pubblico. I motivi dell'opportunità di istituire separatamente i due corsi riguardano anzitutto la specificità dell'offerta didattica: Il primo, MOL, fa riferimento al filone che in altri paesi viene denominato di Labour Studies, mentre il secondo, MAPs, al filone degli studi di Government e Public Management. La differenza non riguarda la distinzione tra lavoro privato e lavoro pubblico, oggi peraltro in via di superamento dal punto di vista normativo, ma i diversi temi di studio. Il corso MOL è focalizzato sui problemi di valorizzazione e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni (private e pubbliche), nel mercato del lavoro e nelle organizzazioni degli interessi economici, mentre MAPs prepara alla pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di produzione di servizi e di gestione delle risorse proprie delle amministrazioni pubbliche, con particolare focus al settore sanitario.

Sotto il profilo dei mercati di sbocco per i laureati dei due corsi, soprattutto in un'area come quella milanese, e lombarda più in generale, esistono domande differenziate per laureati con competenze organizzativo-gestionali da parte del sistema delle imprese e delle istituzioni di governo del mercato del lavoro da un lato, e, da parte delle pubbliche amministrazioni, per laureati con una specifica competenza circa il funzionamento dell'amministrazione pubblica. Il successo che, in questi anni, entrambe le offerte didattiche hanno riscosso testimonia che esse rispondono a segmenti differenti di giovani, che hanno esigenze e bisogni formativi differenziati e diversi progetti di carriera lavorativa. Il numero delle immatricolazioni dei due corsi è attestato vicino ai limiti massimi della dimensione ottimale della classe in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione e gli esiti occupazionali confermano la sussistenza di una domanda formativa differenziata.

Il nuovo corso in Management delle organizzazioni e del lavoro, oltre alle competenze di base, rafforza e potenzia anche la vocazione professionalizzante della classe di laurea, accogliendo al suo interno e ponendo al centro dell'offerta formativa l'interesse per il lavoro e la gestione delle risorse umane e, al contempo, allargando lo sguardo a temi più ampi quali l'organizzazione e l'amministrazione delle organizzazioni complesse e delle tecnologie digitali. L'aspetto professionalizzante del corso è altresì potenziato attraverso la creazione di maggiori opportunità formative, anche sotto il profilo dell'accesso ad insegnamenti offerti nei diversi curricula, alle attività di laboratorio o ad altre esperienze formative come gli stage.

La trasformazione del corso di laurea costituisce un'esigenza presente sul territorio, come confermano i dati relativi alle iscrizioni del preesistente corso di laurea in LAM già innovato nell'a.a. 2019/20 in termini di offerta formativa (inserimento di due corsi di informatica). Come già ricordato il corso ha ottenuto più adesioni al bando rispetto al numero programmato (270 su 210) e ha avuto un notevole aumento di iscritti rispetto agli anni precedenti.

Il potenziale bacino d'utenza si estende dalla Provincia di Milano alla Regione Lombardia, anche se non è del tutto infrequente l'iscrizione di studenti residenti al di fuori della Regione, con una forte presenza di studenti provenienti da Istituti Tecnici e di lavoratori, di entrambi i settori pubblico e privato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente a quanto richiesto dal CUN, per ciascuno dei Descrittori europei è stato riscritto, e, ove non presente, sono stati inseriti gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Addetto all'area dell'amministrazione del personale e della gestione delle risorse umane
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni svolte nell'area dello sviluppo delle risorse umane riguardano la pianificazione e acquisizione del personale (ricerca, selezione e inserimento), la gestione e lo sviluppo del personale (formazione, valutazione, percorsi e piani di sviluppo delle carriere e politiche retributive) fino alla dismissione del personale, operando coerentemente con gli obiettivi strategici dell'azienda. Le funzioni dell'area di direzione del personale comprendono l'adempimento degli obblighi legali connessi all'assunzione del lavoratore, la gestione degli aspetti contrattuali della prestazione lavorativa (orari, permessi, congedi, maternità, pensionamenti) compresa la compilazione della relativa documentazione (Libro unico del lavoro), la gestione degli aspetti attinenti al controllo sull'attività svolta dal lavoratore, compresa la valutazione di eventuali illeciti disciplinari e l'apertura del relativo procedimento di contestazione, nonché l'adempimento degli obblighi connessi alla cessazione del rapporto di lavoro.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate a tali funzioni comprendono una buona capacità comunicativa, un'ottima conoscenza della disciplina giuridica e contrattuale dei rapporti di lavoro e la capacità di progettare percorsi di sviluppo delle risorse tenendo conto delle risorse disponibili, delle opportunità e del contesto in cui tali politiche si inseriscono.</p>
sbocchi occupazionali:
uffici del personale e di gestione delle risorse umane delle imprese private e della pubblica amministrazione, amministrazione di enti, associazioni e di ogni altro soggetto che si avvalga per la realizzazione dei propri fini di lavoratori dipendenti e /o autonomi.
Operatore del mercato del lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato svolge attività di orientamento e avviamento al lavoro, somministrazione di lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale, outplacement e formazione professionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate a queste funzioni comprendono la conoscenza dei meccanismi di funzionamento e della regolamentazione giuridica dell'operato delle agenzie private per l'impiego e della struttura e funzioni dei Centri pubblici per l'impiego, la conoscenza delle regole relative ai criteri di selezione del personale, compresi i criteri di individuazione delle qualifiche e competenze necessarie in relazione a ciascun posto di lavoro e dei limiti legali derivanti nella selezione dei lavoratori dai divieti di discriminazione e di indagini su fatti non attinenti allo svolgimento della prestazione, la capacità di relazionarsi correttamente con le imprese e con i lavoratori.</p>
sbocchi occupazionali:
Agenzie private per l'impiego di somministrazione, Agenzie di mediazione, agenzie di ricerca e selezione del personale, agenzie di outplacement, Centri pubblici per l'impiego, Direzioni territoriali per l'impiego, Regioni
Consulente del lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Previo svolgimento dell'attività di tirocinio e superamento dell'esame, il laureato accede alla professione di consulente del lavoro, operando come sostituto del datore di lavoro nell'adempimento di tutti gli adempimenti dell'imprenditore in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, secondo quanto stabilito dalla l.n. 12 del 1979</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze necessarie sono costituite da una conoscenza di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro: dal diritto sindacale a quello del rapporto di lavoro al diritto previdenziale, nonché dalla conoscenza del diritto tributario..</p>
sbocchi occupazionali:
libera professione di consulente del lavoro
Funzionario delle associazioni di categoria
<p>funzione in un contesto di lavoro: Presso le organizzazioni di rappresentanza degli interessi economici e in particolare presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni di categoria dei datori di lavoro, il laureato collabora alle principali attività di assistenza e di svolgimento di servizi nei confronti degli associati e degli utenti, svolgendo una prima attività di orientamento e indirizzo verso le strutture adeguate; collabora alle attività di contrattazione collettiva e di gestione del contenzioso.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze necessarie comprendono una buona conoscenza del diritto sindacale e del sistema delle relazioni industriali, nonché capacità di comunicazione, mediazione, contrattazione e soluzione dei conflitti. Il laureato opera anche presso gli Istituti di patronato, ove svolge le attività di accoglienza degli utenti, individuazione delle soluzioni e delle prestazioni di sicurezza sociale rispondenti alle loro esigenze e gestione delle relative pratiche amministrative. Le competenze necessarie sono costituite dall'acquisizione durante il corso di un quadro completo delle politiche sociali e previdenziali, degli istituti di previdenza sociale e della disciplina giuridica delle principali prestazioni di assistenza e previdenza, obbligatoria e complementare.</p>
sbocchi occupazionali:
associazioni sindacali, associazioni dei datori di lavoro, associazioni professionali, Patronati.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Contabili - (3.3.1.2.1) • Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2) • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) • Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico, politico-sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	12	24	12
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	24	12
statistico-economico	INF/01 Informatica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/01 Statistica	12	24	12
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 84
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
socio-politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12	24	12
socio-psicologico	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	24	12
economico aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/04 Demografia	12	24	12
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato MAT/01 - Logica matematica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	39	18

Totale Attività Affini	21 - 39
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 252

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-S/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 , IUS/04 , IUS/07 , IUS/10 , IUS/21 , SECS-P/01 , SECS-P/08 , SECS-P/10 , SECS-S/01 , SECS-S/04 , SPS/01 , SPS/04 , SPS/07 , SPS/09)

L'inserimento tra le attività affini e integrative di settori previsti per le attività di base e/o caratterizzanti dipende dalle caratteristiche del corso di laurea, che è fortemente focalizzato su tematiche specifiche in un'ottica multidisciplinare. La caratterizzazione tematica rende infatti limitato il numero di settori utilizzabili in modo coerente; inoltre è talvolta necessario "ritornare" su settori già utilizzati per completare adeguatamente la preparazione di tipo multidisciplinare;

il settore INF/01 è necessario in quanto sono stati introdotti due insegnamenti che rientrano in tale settore; il settore IUS/21 è inserito tra gli affini in quanto sarà necessario potenziare il settore del diritto pubblico comparato; i settori SECS/04 e SECS/05 sono inseriti in quanto presenti insegnamenti di economia ed economia aziendale.

L'utilizzo come affine del settore IUS/07 è determinato dalle caratteristiche particolarmente professionalizzanti del corso e dalla necessità di fornire le competenze adeguate all'accesso alla professione di consulente del lavoro. Analogamente, l'utilizzo come affini dei settori IUS/04 Diritto commerciale è previsto per rafforzare l'acquisizione di specifiche competenze gestionali nel settore dell'amministrazione dell'impresa e commerciale. Corrispondentemente, la previsione come affini del settore IUS/10, Diritto amministrativo, mira al rafforzamento delle capacità gestionali nella pubblica amministrazione. L'utilizzo come affini dei settori SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-S/01 Statistica, è determinato dalla necessità di approfondire le competenze in materia di gestione delle imprese ed economica del lavoro, al fine di integrare la formazione e la conoscenza e comprensione di base e caratterizzante delle materie in questione con l'acquisizione di specifiche competenze professionalizzanti, in cui l'accento è maggiormente spostato sul problem solving e sul learning by doing.

L'utilizzo come affini dei settori SPS/01 Filosofia politica, SPS/04 Scienza politica, SPS/07 Sociologia generale, SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, e IUS/20 Filosofia del diritto è determinato dall'allargamento delle competenze di base e caratterizzanti ai temi dell'eguaglianza e delle pari opportunità nel lavoro e nella società, che richiedono un approfondimento mirato di alcuni dei profili e dei temi propri di tali settori.

Note relative alle altre attività

Non sono previsti crediti per la conoscenza di almeno una lingua straniera in quanto questa è già prevista come attività di base obbligatoria, nell'ambito delle Discipline linguistiche con 6-12 crediti.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/03/2020